



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
57	28/02/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Autorizzazione per modifica sostanziale di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso. Ditta BOTTIGLIERI MARIO con sede legale ed impianto nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) in via V. Fortunato - Zona P.I.P.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Bottiglieri Mario, P.I. 02429540657, con sede legale ed impianto nel Comune di Giffoni Valle Piana in via V. Fortunato - Zona PIP - lotto 12 -, identificato in Catasto del medesimo Comune al foglio 49 alla particella 749 per una superficie totale di 3.116 mq, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 118 del 18/04/2023 di rinnovo, del D.D. n. 18/2018 e successivi, dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;

CONSIDERATO che il sig. Bottiglieri Mario C.F. ***OMISSIS*** **, in qualità di legale rappresentante della omonima ditta di cui in premessa, ha presentato:

- istanza, acquisita in data 24/10/2023 - prot. 0509129, di modifica sostanziale dell'impianto di che trattasi, consistente:
 1. nell'inserimento di una tettoia a sbalzo;
 2. nell'inserimento di una tendostruttura;
 3. nell'inserimento di un secondo accesso carrabile;
 4. nell'inserimento di una macchina lava-pezzi;
 5. nello spostamento dell'area per la messa in sicurezza dei serbatoi GPL e Metano, nonché spostamento dei contenitori per il deposito dei serbatoi per gas liquefatto;
 6. nell'inserimento di una bilancia per la pesatura dei veicoli fuori uso e parti di ricambio;
 7. nell'inserimento di un soppalco per il deposito temporaneo di alcuni rifiuti liquidi in cisterne;
 8. nell'inserimento di un'area per lo smontaggio delle ruote;
 9. nell'inserimento di un'area attrezzata per la ricarica delle batterie del carrello elevatore;
 10. nella rimodulazione delle aree per il deposito temporaneo dei rifiuti e per il deposito delle parti di ricambio;

PRESO ATTO che è stata acquisita in data 01/12/2023 - prot. 0583824 documentazione integrativa richiesta dall'ufficio precedente;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 13/02/2024:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio precedente e del parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano, del parere favorevole dell'ASL Salerno, del parere favorevole del Comune di Giffoni Valle Piana osservazioni, del parere favorevole dell'ASL;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, c.7, L. 241/90, degli Enti assenti (dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno Comunità Montana Monti Picentini), che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito seppur invitati;
- ha approvato la modifica sostanziale proposta dalla ditta, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo di modifica sostanziale con la seguente prescrizione:
redazione indagine fonometrica, da produrre entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato a norma di legge finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione del professionista antincendio incaricato dalla ditta che ha dichiarato: *che il progetto di modifica dell'impianto de quo non comporta variazioni rispetto alle condizioni di cui al rilascio del CPI e successiva SCIA antincendio con non aggravio di rischio, garantendo la conformità del progetto di modifica alla Normativa Antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011 e della D.G.R. n. 223/2019;*
- dichiarazione del tecnico incaricato della ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica sostanziale alla ditta in epigrafe;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

CONSIDERATO che dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Bottiglieri Mario**, alla modifica sostanziale del centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato in via V. Fortunato - Zona PIP - lotto 12- nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), consistente:

1. nell'inserimento di una tettoia a sbalzo;
2. nell'inserimento di una tendostruttura;
3. nell'inserimento di un secondo accesso carrabile;
4. nell'inserimento di una macchina lava-pezzi;
5. nello spostamento dell'area per la messa in sicurezza dei serbatoi GPL e Metano, nonché spostamento dei contenitori per il deposito dei serbatoi per gas liquefatto;
6. nell'inserimento di una bilancia per la pesatura dei veicoli fuori uso e parti di ricambio;
7. nell'inserimento di un soppalco per il deposito temporaneo di alcuni rifiuti liquidi in cisterne;
8. nell'inserimento di un'area per lo smontaggio delle ruote;
9. nell'inserimento di un'area attrezzata per la ricarica delle batterie del carrello elevatore;
10. nella rimodulazione delle aree per il deposito temporaneo dei rifiuti e per il deposito delle parti di ricambio.

PRESCRIVERE alla ditta la redazione e trasmissione alla U.O.D. 09 di un'indagine fonometrica, da produrre entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio a modifica avvenuta, redatta da tecnico abilitato a norma di legge, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa;

STABILIRE che la ditta:

- dovrà comunicare la data di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno e, al termine degli stessi, dovrà provvedere a darne comunicazione, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- dovrà presentare, in uno alla perizia asseverata, comunicazione della data di inizio esercizio a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante.

PRENDERE ATTO della dichiarazione di conferma, che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. Bottiglieri Mario.

CONFERMARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote così come indicato nelle seguenti tabelle:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento, su una superficie di 312 mq pari a 34 unità, come di seguito suddivise:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	160	20
M2, N2, O2	60	3
M3, N3; O3	80	2
a tre ruote	6	3
a due ruote	6	6
Totale	312	34

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso trattati, su una superficie di 551 mq pari a 63 unità, come di seguito suddivise:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	400	50*
M2, N2, O2	60	3
M3, N3; O3	80	2
a tre ruote	6	3
a due ruote	5	5

Totale	551	63
*estensibile, per le sole categorie M1/N1 da 50 a 150 carcasse, per una sopraelevazione massima di tre carcasse, mediante utilizzo di appositi cantilever.		

PRECISARE che la nuova tabella dei rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica EER:

codice EER	RIFIUTO
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.10.01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01*

PRENDERE ATTO che le acque reflue prodotte dall'impianto di che trattasi sono le seguenti:

1. acque nere, provenienti dai servizi igienici, incanalate dalle fecali ai rispettivi pozzetti ed inviate direttamente alla rete fognaria dedicata alle specifiche acque;
2. acque di gronda, relative al capannone industriale, intercettate separatamente dalle altre ed inviate direttamente nella fogna comunale definita fogna bianca;
3. acque dei piazzali e quelle provenienti dalle aree coperte dalla tettoia a sbalzo (pensilina) e dalla tendostruttura captate da una serie di pozzetti ed inviate nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con scarico nella fogna comunale.

CONFERMARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto (dei servizi igienici, acque meteoriche provenienti dalle coperture e di dilavamento del piazzale) nella pubblica fognatura del Comune di Giffoni Valle Piana, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;

6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno

essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;);

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRESCRIBERE che *eventuali rifiuti liquidi provenienti dall'attività, ivi compresi quelli provenienti dal lavaggio delle mani degli operatori, delle attrezzature e delle superfici di lavoro, non dovranno in alcun modo essere scaricati in pubblica fognatura ma dovranno essere raccolti nella vasca a tenuta ed essere trattati come rifiuti liquidi e smaltiti mediante ditta autorizzata.*

Unitamente a quanto sopra, codesta ditta dovrà conservare, presso la sede operativa, copia dei fornitori di carico e scarico, bolle ecologiche e ricevute attestanti l'avvenuto conferimento di detti rifiuti speciali.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio inferiore a 500 kg/anno*".

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta **Bottiglieri Mario** al seguente indirizzo: "bottiglierimario@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), all'Ente Idrico Campano, alla Comunità Montana Monti Picentini, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli